



Ambiente, medici Isde e Plastic free onlus assieme per sensibilizzare sui rischi da plastica

Descrizione

L'â€?eccesso di plastica e soprattutto i suoi frammenti non rappresentano oggi solamente un problema ambientale ma, entrando nella catena alimentare, costituiscono un **rischio per la salute di animali e persone**. Nano e microplastiche sono, infatti, oramai presenti nell'â€?organismo dell'â€?uomo: ingerite con alimenti e bevande, respirate come fibre che si liberano soprattutto dai tessuti sintetici e assorbite dalla pelle attraverso i cosmetici sono state ritrovate in organi e tessuti umani, come il tessuto cardiaco dei bambini, nelle diverse parti dei polmoni e nella placenta, attraversando la quale possono arrivare al feto.

Proprio per intensificare e **rafforzare la sensibilizzazione e lâ€™informazione sugli effetti della plastica sulla salute dell'â€?uomo nasce lâ€™accordo di collaborazione tra lâ€™Associazione Medici per lâ€™Ambiente â€? Isde Italia e Plastic Free Onlus**, lâ€™organizzazione di volontariato impegnata dal 2019 nel contrastare lâ€™inquinamento da plastica. L'â€?intesa mira a creare sinergie affinchÃ© sempre piÃ¹ cittadini e Istituzioni vengano a conoscenza delle conseguenze di stili di vita e consumo che **mettono a repentaglio la nostra salute oggi e la nostra sopravvivenza in futuro sulla Terra**.

â€?Ci avvarremo del sostegno di Plastic Free per ampliare i destinatari della nostra â€?Campagna nazionale per la prevenzione dei rischi per la salute da esposizione alla plasticaâ€? che ha coinvolto in queste settimane centinaia di medici e, attraverso loro, migliaia di cittadini â€? **dichiarano la Dott.ssa Maria Grazia Petronio (resp. progetto plastica ISDE e componente Giunta nazionale ISDE) e Francesco Romizi (responsabile pubbliche relazioni ISDE)** â€? La nostra intenzione Ã¨ di coinvolgere anche le farmacie, le scuole, le strutture sportive, i comuni. Confidiamo sul fatto che la conoscenza dei gravi problemi di salute, che lâ€™esposizione alle migliaia di sostanze chimiche contenute nella plastica puÃ² comportare, possa aiutare i cittadini a scegliere di usarla meno possibile. A questo scopo abbiamo elaborato delle schede informative che riguardano lâ€™acqua in bottiglie di plastica e i contenitori alimentari, sfatando alcune convinzioni, come quella che lâ€™acqua del rubinetto â€?fa venire i calcoliâ€? e spiegando come molti monomeri che compongono la plastica sono tossici e alcuni cancerogeni come il cloruro di vinile (PVC). Altre sostanze rilasciate dalla plastica possono interferire â€? **aggiungono i responsabili ISDE** â€? con la normale attivitÃ dei nostri ormoni con

effetti negativi sulla fertilità, sullo sviluppo neurologico, sulla microflora intestinale e l'assorbimento dei nutrienti con effetto obesogeno favorente la resistenza all'insulina e l'insorgenza di diabete di tipo 2. Molte altre malattie come l'endometriosi, il criptorchidismo, il tumore del seno e del testicolo sono state associate all'esposizione ad interferenti endocrini come quelli rilasciati dalla plastica. Eliminando la plastica in eccesso, dunque, **concludono** salveremo il pianeta da una drammatica fonte di inquinamento e faremo prevenzione primaria rispetto a malattie croniche multifattoriali e sempre più diffuse.

Tracce di plastica sono state ritrovate nel latte materno, nel sangue, nello sperma, nei tessuti del cuore e nelle vie respiratorie **dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus**. Da nemico visibile che infesta spiagge, parchi, mare, fiumi e città, la plastica diviene un pericolo invisibile che non può essere sottovalutato e ignorato. Con i nostri 1.100 referenti e 260mila volontari daremo eco alle informazioni scientifiche dei medici di Isde con cui progetteremo e realizzeremo campagne di sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale. La collaborazione **conclude De Gaetano** farà sì che Isde diventi parte integrante e valore aggiunto delle iniziative di Plastic Free e, al contempo, promuoveremo strategie di riduzione della plastica monuso negli studi medici, ovviamente laddove possibile e con coscienza e realismo.

L'agone 2024